



CIVIS

Associazione per la tutela dei diritti dei cittadini

Ferentino, lì 11 Giugno 2018

Commissione Agricoltura ed Ambiente
Presidente Commissione
Novelli Valerio
vnovelli@regione.lazio.it

Commissione Sanità e Politiche Sociali
Vice Presidente Commissione
Marcelli Loreto
lmarcelli@regione.lazio.it

e p.c. Regione Lazio
Direzione Regionale
Politiche Ambientali e Ciclo Rifiuti
val.amb@regione.lazio.legalmail.it

e p.c. Regione Lazio
Direzione Regionale
Salute e Politiche Sociali
salute@regione.lazio.legalmail.it

Oggetto: Programma di Valutazione Epidemiologica SIN Valle del Sacco – DGR 228/2017

L'Associazione Civis, corrente in Ferentino (FR), in persona del suo Presidente Alessandro Ciuffarella, in relazione all'oggetto espone quanto segue:

1. La Giunta Regionale con delibera n.228 del 07 Maggio 2017 (all.n.1) ha approvato il *“Programma di valutazione epidemiologica*, trasmesso dal Dipartimento di Epidemiologia del Servizio Sanitario Regionale - Regione Lazio ASL Roma E con nota prot. n 471/D.E. del 21 Aprile 2017, della popolazione residente nel Sito di Interesse Nazionale (SIN) Valle del Sacco avente durata biennale (2017- 2018), al fine di sviluppare le seguenti attività:

A. Sorveglianza epidemiologia e sanitaria della popolazione residente attraverso:

1. Sviluppo di indicatori dello stato di salute a livelli di ASL, Distretti sanitari e Comuni
2. Sorveglianza sanitaria e biomonitoraggio della contaminazione umana da parte di sostanze organiche persistenti dei residenti nella Valle del Sacco;

B. Studi di epidemiologia ambientale per l'analisi degli effetti degli inquinanti sulla salute dei residenti e per il monitoraggio dei cambiamenti:

1. Istituzione di uno studio di coorte della Valle del Sacco (CoVaSA);
2. Studio epidemiologico sullo stato di salute della popolazione residente in relazione ad esposizione ad Arsenico ed altri inquinanti nelle acque;
3. Studio epidemiologico sugli effetti dell'inquinamento atmosferico;
4. Studio epidemiologico sullo stato di salute della popolazione tramite una attività di sorveglianza in collaborazione con i MMG e PLS”.



2. La Giunta regionale con lo stesso atto ha, inoltre, approvato la realizzazione di un “*Presidio Salute e Ambiente (PresSA) presso l’Ospedale di Anagni (FR)*”, parte integrante del succitato “Programma di valutazione epidemiologica” trasmesso dal Dipartimento di Epidemiologia del Servizio Sanitario Regionale - Regione Lazio ASL Roma E con nota prot.n.471/D.E. del 21 aprile 2017”.

3. La Giunta Regionale con la Delibera 228/2017 ha altresì disposto che:

a) la spesa complessiva, pari ad € 1.096.000,00, troverà copertura tra le risorse del capitolo E32525, programma 03 “Rifiuti” della missione “Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente” per € 800.000,00 nell’esercizio finanziario 2017 e per € 296.000,00 nell’esercizio finanziario 2018 del bilancio regionale;

b) il Direttore della Direzione Regionale “Valutazione Ambientale e Bonifiche” provvederà con successivi atti, d’intesa con il Direttore della Direzione Regionale “Salute e Politiche Sociali”, a tutti gli adempimenti necessari allo sviluppo e l’attuazione del “Programma di valutazione epidemiologica” ed alla realizzazione del PresSA presso l’Ospedale di Anagni, inclusi quelli relativi all’individuazione dell’importo dei singoli finanziamenti in ordine alle specifiche azioni previste dal programma, le direttive per la loro erogazione ed utilizzazione nonché le relative modalità di rendicontazione;

c) la Direzione Regionale “Valutazione Ambientale e Bonifiche” – Area Bonifica dei Siti Inquinati provvederà con successivo atto all’impegno della succitata spesa complessiva pari ad € 1.096.000,00 sul capitolo E32525 negli esercizi finanziari 2017 e 2018.

4. Il Programma di Valutazione Epidemiologica della popolazione della Valle del Sacco costituisce una importante iniziativa per la prevenzione del rischio sanitario ed ambientale poiché prevede che *“gli esiti sanitari (in primis mortalità, malattie cardiovascolari e respiratorie) saranno studiati in relazione all’esposizione alla residenza. Verrà ricostruita la storia residenziale e ogni indirizzo di residenza verrà georeferenziato”*.

Ciò significa che potranno essere definite e circoscritte le aree di criticità nelle quali le patologie incidono in maniera più elevata ed anomala, e dalle quali trarre indicazioni per specifiche indagini ambientali mirate all’individuazione delle fonti di contaminazione ed inquinamento ambientale, nonché ad identificare i responsabili.

Inoltre, poiché lo Studio Epidemiologico non riguarda solo i tumori ma tutta un’altra serie di patologie legate allo stato delle matrici ambientali nella Valle del Sacco, i risultati diventano strategici anche per la programmazione e l’attuazione di misure contro l’inquinamento atmosferico, la depurazione delle acque e l’uso dei suoli.

La prevenzione dei rischi sanitari ed ambientali permette di contenere i rischi di esposizione della popolazione e quindi di ridurre l’incidenza delle patologie, concretizzando un rilevante risparmio di risorse per la sanità pubblica e per le opere di risanamento ambientale.

5. Il Programma suddetto, però, non è mai stato avviato dalla precedente amministrazione regionale **perché le risorse per la realizzazione del Programma, stanziare con la DGR 228 del 07 Maggio 2017, non sono mai state erogate al DEP Lazio.**

Vale segnalare che nello stesso capitolo del Bilancio Regionale di Previsione del 2018, approvato con DGR 266/2018, è inserito identico fondo che non risulta ancora utilizzato.



CIVIS

Associazione per la tutela dei diritti dei cittadini

6. A fronte di tale evidente inadempimento, l'Associazione Civis unitamente all'Associazione Medici di Famiglia per l'Ambiente di Frosinone, all'ATES di S.Elia Fiumerapido, al Comitato La Rinascita di Patrica, al Comitato A difesa dell'Ospedale di Colferro, ed infine al Movimento Civico Paliano, in data 17 Novembre 2017 ha inoltrato formale diffida alla Regione Lazio, Direzione Regionale Valutazioni Ambientali e Bonifiche, e Direzione Regionale Sanità e Politiche Sociali (all.n.2) rimasta senza riscontro.

All'attualità, non resta alle suddette associazioni che ricorrere al Tribunale Amministrativo del Lazio ai sensi degli Art.li 30 e 117 del Codice del Processo Amministrativo ex DLgs.vo 104/2010. Quanto premesso, con l'intento di evitare il prossimo avvio del giudizio suddetto, l'Associazione Civis,

CHIEDE

Alla Commissione Regionale Agricoltura ed Ambiente, ed alla Commissione Sanità e Politiche Sociali, nell'ambito delle loro competenze, di:

- esercitare i poteri di sindacato ispettivo come previsti dall'Art.32 comma 5 dello Statuto Regionale in relazione alla mancata attuazione di quanto disposto con il provvedimento in oggetto;
- audire in merito a quanto in oggetto, l'Associazione Civis, nonché gli altri Comitati ed associazione come indicati in premessa.

Si allegano:

- 1) DGR 228/2017;
- 2) Diffida inoltrata il 17.11.2017.

Associazione Civis
Il Presidente
Alessandro Ciuffarella